

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00641584
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

## OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	negativo
--------------------	----------

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGCN - Numero parti componenti	1
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	Palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: appartenente alla stessa documentazione di restauro.
<b>RSET - Tipo scheda</b>	F
<b>RSED - Definizione del bene</b>	negativo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800641471
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all' intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 135
<b>UBFC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico - Stanza climatizzata
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	N_003462
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0205
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	A. Villani & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1932-1970
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	indicazione di responsabilità presente sul pergamino che conteneva la lastra.
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA1008

<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bertini, Giuseppe
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1825-1898
<b>AUTR - Ruolo</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUTZ - Note</b>	Marchini 2003, pp. 292-294.
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura sacra - Chiese - Elementi architettonici - Finestre
<b>SGTI - Identificazione</b>	Arti applicate - Vetrate dipinte - Restauro - Danni di guerra Guerra mondiale 1939-1945
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittori italiani - Sec. 19. - Bertini, Giuseppe
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa - Vetrate montate in loco a seguito del restauro per i danni causati dai bombardamenti del 29 gennaio 1944.
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	S. Petronio - Il Cap. Sinistra
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	sul pergamino che conteneva la lastra
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Vetrata di Giuseppe Bertini montata nella Cappella dei Dieci di Balìa dopo i restauri
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1955/02/00
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1955/05/09
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	fonte archivistica
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>DTT - Note</b>	Nella busta pergamina che conteneva la lastra è citata una fattura datata al 9 maggio del 1955, dunque riteniamo che la ripresa sia anteriore a questa data. Una lettera datata al febbraio 1955 in cui la Fabbriceria sollecita la Ditta Polloni, che aveva ottenuto incarico di ripristinare l'opera, di ultimare il lavoro, costituisce invece il termine post quem entro cui circostanziare il negativo, dal momento che questo documenta il bene a restauro avvenuto (si veda Archivio Storico ex Soprintendenza BAP - faldone BO / M17).

**LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA****LRC - LOCALIZZAZIONE**

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
------------------------------------	----

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	N_003462
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Specifiche</b>	impronte digitali , specchio d'argento, graffi, vetro scheggiato, incrinatura
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free.

**RST - INTERVENTI**

<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015-2016
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcoolica lato vetro.
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e poste verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola, la lastra è ordinata secondo il numero progressivo di inventario.

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Visibili le tracce del portalastra agli angoli.
--------------------------	---

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	N_001195
<b>ISEP - Posizione</b>	sul pergamino: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a matita
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a pastello
<b>ISEI - Trascrizione</b>	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/ BOLOGNA/ MOBILE SCAF. N./ INVENT. N./ PROV. Bologna COMUNE Bologna/ LOCALITÀ Bologna/ MONUMENTO S. Petronio - II Cap. Sinistra/ Fattura 3672/9/5/55/ FOTOGRAFO Villani DATA/ OSSERVAZIONI fatt. n 3672
<b>ISEN - Note</b>	"Fattura 3672/9/5/55" a pastello azzurro un po' di sghembo; "Villani" a pastello rosso; "fatt. n 3672" a grafite di sghembo
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il negativo in esame riproduce la vetrata della cappella dei Dieci di Balìa in loco dopo i lavori di restauro. Questo esemplare emerge in seguito allo studio catalografico già effettuato sul nucleo di negativi che documentano le vicende legate alle vetrate petroniane, compresa la vetrata del Bertini documentata in stato di pre restauro. Dal momento che si è già ampiamente argomentato nella relativa scheda catalografica, a questa cui si fa rimando per specifici dettagli: NCT 0800641471. In questa sede ci interessa mettere in rilievo solo alcuni punti. Innanzitutto questo ritrovamento aggiunge a quanto già espresso in sede catalografica, una più corretta cronologia riguardo al termine dei lavori di restauro sul bene collocabile dunque al settembre del 1955, così come riportato dalla busta pergamina che originariamente custodiva la lastra. Dunque dagli ultimi solleciti da parte della Fabbriceria di San Petronio alla Ditta Polloni, che aveva in carico in lavori di restauro sulla vetrata, databili, come da documentazione archivistica, al febbraio 1955 (Archivio storico SABAP BO, busta BO / M 17), dovette trascorrere un tempo assai lungo, soprattutto considerando che il Polloni doveva aver ricevuto la vetrata in laboratorio già dal giugno del 1954 (come da lettera datata 8 giugno 1944). Questa tempistica avvalorava l'ipotesi, già espressa, per la quale il ripristino definitivo del bene possa essere stato realizzato da altra ditta, così come esprime l'allora soprintendente Alfredo Barbacci: "Altre vetrate di minor pregio e moderne, danneggiate dall'urto d'aria provocato dalle bombe, come quella del Bertini furono riparate da vetrai locali" (Barbacci 1977, p. 33). D'altra parte la Ditta Polloni non dimostrò mai reale interesse per questa commessa rivolgendosi al soprintendente Alfredo Barbacci chiedendo di poter procedere al restauro delle vetrate Bolognini "al posto di quella altra Cappella, per esecuzione del Bertini del secolo scorso" (lettera del 6 marzo 1950). Dal punto di vista tecnico, ci sentiamo invece di avvicinare tale</p>



negativa all'esemplare realizzato dalla Ditta Villani nel 1951 sulla vetrata Bolognini dopo il montaggio. Come in quel caso il forte contrasto chiaroscurale, realizzato in fase di ripresa, riesce a creare una sorta di schermatura, tale da isolare la quadrifora dal suo contesto architettonico (si veda per confronto la scheda NCT 0800641466).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/N_003462
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_003462.JPG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Marchini 2003
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1409
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Marchini Giuseppe, Le Vetrate, in La Basilica di San Petronio in Bologna, testi di Luciano Bellosi [et al.], 2 voll., Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2003, 2° ed., vol. II, pp. 287-298.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Barbacci 1977
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0202
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
<b>BIBN - Note</b>	p. 33

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Marchini 1955
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1410

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Marchini Giuseppe, Le Vetrate Italiane, Milano, Electa, 1955.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Restauro 1951
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1418
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il restauro in San Petronio delle antiche vetrate, in Giornale dell' Emilia, Cronaca di Bologna, 19 settembre 1951, p. 4.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Barbacci 1950
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1407
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in rivista
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Il restauro delle vetrate, in San Petronio patrono di Bologna: XV centenario della morte (450-1950), numero unico, a cura della Commissione esecutrice delle celebrazioni, Bologna, Tip. S.A. B., 1950, p. 6.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Zamagni, Menzani et al. 2014
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0061
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Gurrieri, Lenzi e Becattini 2003
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1412
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Gurrieri Francesco, Lenzi Alessia, Becattini Alessandro, L'officina dei maestri vetrai. La "bottega" dei Polloni a Firenze, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Monari 2001
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204



<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

### CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2017
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Orciari, Sara
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia

## AN - ANNOTAZIONI

Tra le opere di protezione antiaerea approntate dalla Soprintendenza per i Beni Monumentali di Bologna, rientrò l'opera di messa in sicurezza delle più preziose vetrate istoriate che ornano le cappelle della Basilica di San Petronio. Nella nave sinistra, su indicazione dell'allora Soprintendente ai Monumenti Arch. Armando Vené, si provvide a smontare le vetrate quattrocentesche della cappella Bolognini (IV cappella con dedica ai Re Magi), quelle della cappella Vaselli (V cappella con dedica a San Sebastiano) e quelle della cappella Baciocchi (VII cappella con dedica a San Giacomo). Nella nave destra si smontarono la vetrata quattrocentesca della cappella dei Notai (IV cappella) e quella cinquecentesca della cappella Saraceni (IX cappella con dedica a Sant'Antonio). A seguito della rimozione, le vetrate vennero riposte all'interno di casse e depositate in un ambiente sotterraneo al presbiterio interno alla Basilica, dove rimasero fino a conclusione del conflitto. A temporanea chiusura dei vani dei relativi finestroni vennero posti tavolati in legno coperti di cartone catramato (Barbacci 1977). Le operazioni di smontaggio vennero affidate alla Ditta Pritoni di Bologna ed iniziarono verosimilmente agli inizi del giugno 1940 per concludersi certamente nell'agosto dello stesso anno, così come da documentazione fotografica (cfr. NCT 0800641473). Questa opera di tutela mise in evidenza i gravi problemi conservativi che coinvolsero, in diversa misura, tutte le vetrate. Ad eccezione delle luci della cappella Saraceni, il cui penoso stato di conservazione richiese un immediato intervento di consolidamento e recupero, per le altre si dovette aspettare la riapertura delle casse a fine guerra. In fase di sballaggio ci si avvide che in ripetuti casi si erano verificati cedimenti e usure della trafilatura di piombo, tali da mettere a rischio la stabilità stessa dei manufatti. Oltre a ciò molte vetrate presentavano tessere mancanti, o malamente sostituite nel corso di grossolani restauri, e si accertò la presenza generalizzata sulla superficie dipinta di una spessa patina di polveri e materiale organico, tale da minacciarne la luminosità e la resa cromatica. Si reputò dunque

## OSS - Osservazioni

necessario, prima di procedere con le operazioni di ripristino, di sottoporre tutte le vetrate ad un radicale lavoro di restauro. Per questa imponente operazione di tutela vennero impiegati gli ingenti fondi stanziati dal Ministero per la Pubblica Istruzione a favore della Soprintendenza ai Monumenti di Bologna nelle annualità 1948-49 e 1949-50 (Barbacci 1950). Fece eccezione la cappella Saraceni, la prima ad essere restaurata, per la quale valse il generoso interessamento di Don Giulio Bottoni e dei suoi fratelli che finanziarono l'opera (Rivani 1951). Per le vetrate Notai e Vaselli, come era stato già per le vetrate Saraceni, si richiese l'intervento di Guido Polloni, maestro vetraio di lunga tradizione e di alta specializzazione, titolare della Ditta Polloni di Firenze. Per le vetrate Bolognini e Baciocchi si fece ricorso al maestro vetraio bolognese Giorgio Campiani della Ditta Vitars (attiva a Bologna, in viale Silvani, 4, fino al 1970). Non rientrò nel novero delle opere di messa in sicurezza l'ottocentesca vetrata di Giuseppe Bertini illuminante la cappella dei Dieci di Balìa (I cappella a sinistra con dedica a Sant' Abbondio) il cui smontaggio, alla luce della modernità dell'opera, non si valutò in quel frangente indispensabile. Nell'incursione aerea del 29 gennaio 1944 lo scoppio delle bombe cadute nel vicino Archiginnasio causò danni di tale gravità da doverne richiedere un restauro integrativo. I lavori furono affidati inizialmente a Guido Polloni per essere poi portati a termine da altro restauratore locale (Barbacci 1977). Per una sintetica visione d'insieme dell'azione di recupero si veda Rivani 1950. Il Fondo lastre storiche della Soprintendenza ABAP di Bologna possiede documentazione fotografica relativa a questa campagna di recupero con riprese delle luci della cappella Baciocchi: NCT 0800641463, NCT 0800641461, NCT 0800641462; della cappella Bolognini: NCT 0800641464, NCT 0800641465, NCT 0800641466; della cappella Saraceni: NCT 0800641467, NCT 0800641468, NCT 0800641469; della cappella dei Notai: NCT 0800641470; della cappella dei Dieci di Balìa: NCT 0800641471; della cappella Vaselli: NCT 0800641472. A queste si aggiunga la scheda NCT 0800641473 con la documentazione de blindamenti in opera sulle finestre delle cappelle Vaselli, Bolognini e Dei Notai. Si rimanda alle relative schede catalografiche per specifici approfondimenti.